



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

Affari Generali

COPIA
N. 26 del 21-07-2023

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

RECESSO UNILATERALE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE
--

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventuno** del mese di **Luglio**, alle ore **15:25** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **18-07-2023** prot. n. **7573** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere Marino Serena in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 12 e assenti n. 1 come segue:

Qualifica	Cognome e Nome	P/A	Qualifica	Cognome e Nome	P/A
Sindaco	AFFINITO NICOLA	P	Consigliere	DELL'APROVITOLA MARIANNA	P
Consigliere	MORETTI MARIO	P	Consigliere	SEPE PAOLO	P
Consigliere	MASI STEFANO	P	Consigliere	ZAMPELLA GIOVANNI	P
Consigliere	BRACCIANO ALFONSO	P	Consigliere	SGLAVO NICOLA	A
Consigliere	BARBATO NICOLA MAURO	P			
Consigliere	MARINO SERENA	P			
Consigliere	BARBATO RACHELE	P			
Consigliere	BARBATO EUFEMIA	P			
Consigliere	MAURIELLO ELISABETTA	P			

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Carlo Della Peruta, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato. Partecipa il Segretario Generale: incaricato della redazione del verbale.

Totale presenti: 12 – Totale Assenti: 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30 novembre 2020 con la quale questo Ente ha approvato la convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Succivo e Carinaro, con il Comune di Succivo quale capo convenzione;

CONSIDERATO che l'art. 3 della predetta convenzione, prevede che "L'accordo avrà la durata di anni cinque alla data di sottoscrizione della convenzione e si intenderà rinnovato per uguali periodi. Esso potrà essere sciolto in qualsiasi momento per concorde volontà dei Comuni convenzionati o per recesso di uno di essi."

RITENUTO che questa Amministrazione, al fine di addivenire ad una diversa organizzazione del servizio di Segreteria Generale, intende avvalersi della facoltà di recesso unilaterale, come sopra riportato, per meglio disciplinare l'ufficio di Segreteria, con assetto alternativo a quello attuale, e soddisfare le esigenze di governance;

RITENUTO doversi avvalere della facoltà di recesso unilaterale dalla Segreteria convenzionata tra i Comuni di Carinaro e Succivo, dando atto che il Segretario, Dott. Carlo Della Peruta, conserva la titolarità del Comune di Succivo;

DATO ATTO che il recesso avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di esecutività o, se deliberata, dalla immediata eseguibilità della stessa deliberazione;

VISTO il D. Lgs. 267 /2000;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 /2000;

ATTESO che, considerata la natura dell'atto, non è necessario acquisire il parere in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

DELIBERA

1. **DI RECEDERE** dalla convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Carinaro e Succivo, approvata con Deliberazione Consiliare n. 36 del 30 novembre 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della stessa convenzione;
2. **DI DARE ATTO** che il recesso avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di esecutività o, se deliberata, dalla immediata eseguibilità della stessa deliberazione e verrà determinato con provvedimento della competente Prefettura (U.T.G. di Napoli), sezione Regionale Campania Albo Segretari comunali e provinciali, alla quale questa Deliberazione verrà immediatamente inviata;
3. **DI TRASMETTERE** la presente Deliberazione al Comune di Succivo;
4. **DI dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta
SERVIZIO : Affari Generali
Ufficio : UFFICIO AFFARI GENERALI

PROPOSTA DI CONSIGLIO

N. 157 DEL 18-07-2023

Oggetto: *RECESSO UNILATERALE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 1 2000, n. 267, si esprime Favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della pro deliberazione indicata in oggetto.

Carinaro, Li 18-07-2023

Il Responsabile del Settore

VINCENZO PICONE

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettivi collegati, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/ 39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta

SERVIZIO : Affari Generali
Ufficio : UFFICIO AFFARI GENERALI

DELIBERA DI CONSIGLIO

PROPOSTA N. 157 DEL 18-07-2023

Oggetto: *RECESSO UNILATERALE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approv. 2000, n. 267, si esprime Parere Non Necessario in ordine alla regolarità CONTABILE della deliberazione indicata in oggetto.

Carinaro, Li 18.07.2023

Il Responsabile del Settore

CARLO NICOLA BARBATO

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2000, n. 267, si esprime Parere Non Necessario in ordine alla regolarità CONTABILE della deliberazione indicata in oggetto. Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2000, n. 267, si esprime Parere Non Necessario in ordine alla regolarità CONTABILE della deliberazione indicata in oggetto.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs. 82/2005, n. 267, art. 49. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione in conformità con le tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltati:

- Il Sindaco dà lettura del testo della proposta in esame ed afferma quanto segue. Ha preferito scrivere una nota per lasciare traccia per evitare di essere frainteso. Il Sindaco dà quindi lettura dell'allegato suo documento.

- La Consiglieria Dell'Aprovitola afferma quanto segue. Avevano sperato che con questo documento, che il Sindaco si appropinquava a leggere, avrebbe aiutato a risolvere questa tristissima e vergognosissima vicenda, che si sta consumando oggi, ma la cui consumazione è iniziata, immagina, qualche tempo fa, più o meno a metà luglio. Essi del gruppo di Opposizione martedì sono stati convocati presso la Casa Comunale, per l'adempimento della conferenza dei capigruppo in vista di questo Consiglio. Giunta personalmente a questa conferenza, ha preso subito contezza del fatto che, tra i punti all'ordine del giorno, c'era lo scioglimento, la risoluzione unilaterale. Prima della conferenza, stabilita per le ore 17, questo Comune si era reso teatro di gravi scontri verbali, che hanno rasentato, dai racconti, la fisicità, tra il Sindaco, il Segretario Comunale, dott. Della Peruta, e qualche altro Consigliere. Questo Comune ha muri spessi e solidi, ma, come tutti sanno, quando si consumano questi fatti così gravi, immediatamente diventano atti e fatti notori. Essi del gruppo di Opposizione, come immagina quasi tutti gli addetti ai lavori, dipendenti e così via, erano già tutti a conoscenza per le vie informali di quello che era accaduto nella Casa Comunale. A fronte di questi fatti notori, recatasi alla conferenza presso la Casa Comunale, ha chiesto alla Presidente e all'Assessora, che ha presenziato la conferenza, spiegazioni rispetto a questo fatto inaspettato.

- Il Consigliere Masi chiede alla Consiglieria Dell'Aprovitola chi fosse l'Assessore che ha presieduto.

- La Consiglieria Dell'Aprovitola risponde che era la Consiglieria/Assessora Mauriello e continua il suo intervento, affermando quanto segue. La Presidente Elisabetta Mauriello stendeva verbale. Ha chiesto lumi e spiegazioni immediate rispetto alla tempestiva introduzione di questo punto all'ordine del giorno. Le sono state consegnate le delibere ed è andata a leggere immediatamente il corpo della delibera, per capire le motivazioni di questo scioglimento unilaterale. Ha subito messo insieme i pezzi del puzzle tra le notizie raccolte, che hanno raggiunto un po' tutti, e il racconto, che aveva già preso piede in tutta la comunità, ed ha mostrato tutto il suo dissenso. Ha chiesto lumi e spiegazioni, che non le sono state date, tant'è che lo ha fatto citare testualmente nel verbale dalla Presidente e non crede che la possa smentire. Ha chiesto le sue cose sbalordita e ha chiesto se il Segretario era presente nella Casa Comunale. Le hanno detto di sì e si è recata dal Segretario Comunale e ha chiesto se poteva, in nome e per conto del gruppo di opposizione, chiedere, attraverso mezzi formali, PEC, accesso agli atti e così via, spiegazioni e chiarificazioni rispetto a quanto accaduto e che era già sulla bocca di tutti. Il Segretario, molto correttamente, le ha risposto, che, se lo avesse ritenuto opportuno, il gruppo di opposizione gli avrebbe potuto scrivere per fare la richiesta. È ritornata a casa, ha avvisato il gruppo e si sono attivati. È fondamentale far capire ai cittadini oggi quello che è accaduto, visto che non si tratta di un tecnicismo o peggio ancora di quello che il Sindaco, balbettando, ha tentato di dire in questo documento, che, secondo lei, era preferibile risparmiarsi. Sono andati avanti nell'esercizio di un loro precipuo dovere, che la legge prescrive per la Minoranza, per l'Opposizione, e cioè attuare il controllo degli atti. In risposta alla richiesta dell'opposizione, il dott. Della Peruta, Segretario Comunale e Responsabile dell'Anticorruzione del Comune di Carinaro, ha risposto al gruppo di opposizione a mezzo PEC in merito a quanto richiestogli.

- La Consiglieria/Assessora Mauriello chiede alla Consiglieria Dell'Aprovitola di conoscere la richiesta da lei fatta.

- La Consiglieria Dell'Aprovitola dà quindi lettura della sua richiesta di informazioni sull'incompatibilità di un dipendente. Ha fatto presente al Segretario che l'Opposizione, a fronte di queste vicende, in virtù del controllo previsto dalla legge, deve essere messa a conoscenza e informata dei fatti, che riguardano l'intera comunità, l'immagine dell'Ente, la trasparenza e la moralità. Dà poi lettura di parti della risposta fornita dal Segretario. Essi del gruppo di Opposizione vogliono parlare di questa vicenda in termini di legalità. Mettendo insieme tutti i pezzi del puzzle, la sensazione del gruppo di Opposizione è che la risoluzione anticipata della convenzione ha la netta sembianza di una spedizione punitiva nei confronti del Segretario di questo Comune, dott. Della Peruta, di stampo del più nero fascismo. Un atto di ritorsione perpetrato ai danni di un Segretario Comunale, del Responsabile dell'Anticorruzione, che ha semplicemente fatto il suo lavoro per fare rispettare le leggi e le regole. Un'azione eversiva contro il rispetto della legalità. La questione è innanzitutto tecnica, oltre che politica, perché la legge parla chiaro. Per l'art. 53 del codice dei dipendenti pubblici un dipendente pubblico a tempo pieno non può svolgere lavori al di fuori dell'ente per cui lavora.

- La Consiglieria/Assessora Mauriello interviene affermando quanto segue. Ciò è bugia. Lei è un dipendente pubblico più della Consiglieria Dell'Aprovitola, che anzi non è un dipendente pubblico, e quindi sa cosa può

chiedere un dipendente pubblico, che deve informare il suo datore di lavoro.

- La Consigliera Dell'Aprovitola afferma che il dipendente pubblico deve essere autorizzato.

- La Consigliera/Assessora Mauriello afferma che, se non c'è conflitto d'interesse, non c'è bisogno di autorizzazione. È vergognoso fare una diatriba su un'azione disciplinare coperta da segreto d'ufficio, portarla in piazza e questo che sta facendo la Consigliera Dell'Aprovitola è illegale. In più la Consigliera Dell'Aprovitola sta supponendo, perché si tratta di pure supposizioni, che essi della Maggioranza hanno sciolto la convenzione per questo.

- La Consigliera Dell'Aprovitola replica che le sue sono affermazioni categoriche.

- La Consigliera/Assessora Mauriello afferma che la Consigliera Dell'Aprovitola ha fatto un accesso agli atti su una questione, che oggi ha sbandierato in pubblico.

- La Consigliera Dell'Aprovitola dichiara di prendere le distanze da tutto ciò che ha affermato l'Assessora Mauriello e che, al contrario di quanto si possa pensare o supporre, le sue non sono supposizioni, ma affermazioni categoriche, di cui se ne assume tutta la responsabilità a titolo personale. Con questo punto all'ordine del giorno è completa l'opera di fascistizzazione della Maggioranza, che vorrebbe farsi passare come vittima in questa faccenda rispetto ad un fatto così grave. Il Segretario è anche Responsabile dell'Anticorruzione e queste cose andranno anche all'Anac e ci penserà l'Opposizione. Questi procedimenti, che vengono subito dai Responsabili dell'Anticorruzione nell'esercizio delle loro funzioni, talvolta, dopo accurati controlli da parte dell'Anac, possono dar luogo ad una revisione dell'atto. Alcuni della Maggioranza non fanno proprio niente e alzano solo la mano. Rivolge un accorato appello a qualche elemento di questa Maggioranza a non votare questa risoluzione anticipata, perché trattasi di un atto vergognoso, un atto ritorsivo, una spedizione punitiva nei confronti di un Segretario, che ha svolto solo il suo lavoro e che ha posto la maggioranza nella condizione di continuare ad amministrare sotto l'ombrello della legalità e dell'anticorruzione, perché in questo provvedimento pure si annida qualche flebile vagito di intolleranza e di illegittimità.

- La Consigliera/Assessora Mauriello dichiara quanto segue. Qualche mese fa, verso marzo, si sono svolti tre Consigli Comunali e l'Opposizione chiedeva dove fosse il Segretario Comunale e non le pare che all'epoca l'Opposizione abbia difeso così tanto il Segretario sull'anticorruzione e trasparenza. La Consigliera Dell'Aprovitola ha affermato che la Maggioranza ha sciolto la convenzione per questo provvedimento disciplinare e quindi sarebbe di ostacolo allo svolgimento delle attività di anticorruzione e trasparenza del dott. Della Peruta, quale Segretario dell'Ente. Lei non può rivelare come andrà avanti il procedimento disciplinare. È offensiva l'affermazione della Consigliera Dell'Aprovitola che si tratti di una spedizione punitiva di stampo fascista e questo sarà oggetto di querela.

- Il Consigliere Masi chiede di essere querelato anch'egli, perché egli lo ha messo per iscritto.

- La Consigliera/Assessora Mauriello continua il suo intervento, dichiarando quanto segue. La Maggioranza si è riunita più volte e ha lungamente riflettuto sulla decisione, che oggi si vota. È un incarico fiduciario tra il Sindaco e la Maggioranza ed il Segretario. Nel momento in cui viene meno la fiducia ed il senso di tutela del dipendente, la Maggioranza non si sente garantita e si scioglie la convenzione.

- Il Consigliere Zampella chiede alla Consigliera/Assessora Mauriello cosa intenda per atto fiduciario, quando dice che viene meno la fiducia tra il Sindaco e il Segretario.

- La Consigliera/Assessora Mauriello afferma quanto segue. Nel percorso della Maggioranza, secondo le sue linee programmatiche, il Segretario più volte non ha supportato la Maggioranza nelle sue decisioni. Come detto dal Sindaco, il rapporto di fiducia, si è interrotto. Le affermazioni fatte sono vere. La Maggioranza è legittimata dalla legge a fare ciò che sta facendo, avendo tutte le sue motivazioni. Essi della Maggioranza non hanno paura delle azioni intimidatorie dell'Opposizione.

- La Consigliera Dell'Aprovitola interviene affermando che da stamattina nel paese si parla di ulteriori azioni intimidatorie, che si sono consumate in questo Comune.

- La Consigliera/Assessora Mauriello replica che la Consigliera Dell'Aprovitola deve avere le prove di quello che dice. Continua a difendere la scelta presa da questa Maggioranza, che è tutta favorevole allo scioglimento della convenzione.

- La Consigliera Barbato Rachele chiede al Segretario delle ragioni della scelta dello scioglimento della convenzione, perché vuole capire prima di votare, visto che si è parlato di fiducia, che è venuta meno.

- Il Sindaco afferma quanto segue. Il confronto al quale si è fatto riferimento, non è altro che la comunicazione della scelta della Maggioranza di andare in questa direzione. Le motivazioni sono quelle che la Maggioranza ha scritto. Ci sono delle motivazioni tecniche e amministrative. Tutte le supposizioni fatte dalla Consigliera Dell'Aprovitola sono personali. L'avvio del procedimento disciplinare nei confronti di un

dipendente non significa di per sé né una condanna, né l'addebito di qualche atto non ben riuscito da parte del dipendente, né che ha ragione il Segretario, né che abbia torto il dipendente. Ne sono avvenuti tanti in questo Comune, tanti sono andati avanti, tanti sono stati prosciolti, tanti sono stati revocati. Già fu fatta una delibera in cui il Consigliere Masi disse che alla base del rapporto c'è la fiducia. E quando non c'era la fiducia, con l'allora dott.ssa Liguori, si disse di voltare pagina.

- La Consigliera Dell'Aprovitola afferma che sarà anche vero che non è la prima volta, perché è accaduto con la dott.ssa Liguori all'inizio del mandato dell'attuale Maggioranza, perché la scelta di un Segretario avviene intuitu personae, perché è così per legge, ma la legge regola anche la situazione di incompatibilità in cui versa a tuttora un dipendente.

- Il Sindaco dichiara quanto segue. Chiede alla Consigliera Dell'Aprovitola se, secondo lei, nel procedimento, un nuovo Segretario o Segretaria, qualora dovesse accertare effettivamente, andando avanti nella procedura per il provvedimento disciplinare che effettivamente vi è stata questa incompatibilità, la nuova Segretaria o Segretario ometterebbero a farebbero qualcosa di falso pur di salvaguardare un dipendente. Se c'è un atto illegittimo o un'incompatibilità oggettiva, nessuna la toglie.

- La Consigliera Dell'Aprovitola replica che questo è tutto da vedere.

- Il Sindaco dichiara quanto segue. Al protocollo dell'Ente il dipendente in questione ha detto di non volere continuare il rapporto con questa Amministrazione. Le affermazioni dell'Opposizione sono solo supposizioni. La Consigliera Dell'Aprovitola ha detto che la Maggioranza ha messo alle strette il Segretario, chiedendogli di andare contro legge, per cui le chiede di fare un esempio.

- La Consigliera Dell'Aprovitola replica quanto segue. Nel momento in cui il Segretario Comunale ha informato il Sindaco dei fatti, il Sindaco avrebbe dovuto, d'accordo con il Segretario chiedere le dimissioni del dipendente e camminare di pari passo con il dott. Della Peruta. Solo dopo il Sindaco avrebbe potuto tirare fuori questioni di fiducia e quant'altro. Il Sindaco, invece, anziché mandare via il dipendente, che vive la situazione di incompatibilità e di conflitto di interessi, ha cacciato, con la complicità degli altri della Maggioranza, il dott. Della Peruta. Il Sindaco non è l'espressione della legalità. Lo afferma pubblicamente. Il Sindaco dovrebbe solo dimettersi.

- Il Sindaco replica quanto segue. Secondo la Consigliera Dell'Aprovitola, egli, all'avvio del procedimento, avrebbe dovuto prendere una posizione, mettendo l'Ente in una situazione di possibile condanna e grave danno per l'Ente. Egli deve aspettare la fine del procedimento e poi prendere le dovute considerazioni.

- Il Consigliere Zampella afferma quanto segue. Si è parlato della dott.ssa Liguori, anche lei andata via, perché venuto meno il rapporto di fiducia. Chiede ai due Consiglieri che erano prima nella Maggioranza quali sono stati i motivi, per capire cosa si intende per fiducia e cioè che, se non si vuole far fare quello che vuole l'Amministrazione, bisogna andare via.

- Il Consigliere Masi afferma quanto segue. Si dichiara a disposizione per un apposito Consiglio, qualora si voglia discutere della vicenda della dott.ssa Liguori. Non si può dire che l'oggetto della discussione è solo lo scioglimento della convenzione di segreteria. Rispetto alla delibera, che si va a votare, è emerso un fatto nuovo. L'oggetto è lo scioglimento della segreteria, ma il fatto nuovo è la motivazione. Perché nel testo, che si va a votare, è scritto che le motivazioni per cui la Maggioranza chiede lo scioglimento della convenzione di segreteria sono per una diversa organizzazione del servizio di segreteria generale. Allora, in questa sede si sarebbe potuto chiedere quale sia la diversa organizzazione, che ha in mente la Maggioranza. Inoltre è scritto che è per meglio disciplinare l'ufficio di segreteria con un assetto alternativo a quello attuale e al fine di soddisfare le esigenze di governance. Rispetto a questo atto così motivato, succede un fatto nuovo, che determina la rottura di qualsiasi regola regolamentare, perché il Sindaco si presenta e non si limita, come suo solito, a leggere il testo della proposta, senza nulla aggiungere, ma il Sindaco interviene dicendo una serie di cose molto circostanziate e molto gravi. Perché il Sindaco non parla solo di mancanza di fiducia, ma anche di mancanza di collaborazione del Segretario rispetto ai capi area. Ciò è scritto nella nota del Sindaco, dove al Segretario sono stati anche imputati alcuni ritardi, che sarebbero stati denunciati al Prefetto e all'Albo. Dopo quanto dichiarato dal Sindaco, si amplia il perimetro della discussione, perché i Consiglieri hanno diritto di chiedere in cosa sia consistita la mancata collaborazione del Segretario con gli altri capi area, in cosa siano consistiti i ritardi causati dal Segretario. L'Assessora Mauriello dice che proprio l'Opposizione si accalora a difendere il Segretario, contrariamente a quando è stato assente alcune volte. Essi dell'Opposizione difendono il Segretario, non per la persona. Egli ha avuto anche degli scontri con il dott. Della Peruta. Ma il fatto che egli abbia potuto contestare il dott. Della Peruta, non significa che egli debba avere delle posizioni preconcepite nei confronti del dott. Della Peruta e debba dargli contro per partito preso. Ma la Consigliera/Assessora Mauriello non può dire questo, perché quando essi dell'Opposizione ipotizzavano le reali ragioni della mancanza del Segretario, quelli della Maggioranza hanno detto tutt'altro e cioè che era tutto in regola. Allora vuol dire che hanno mentito al Consiglio.

- La Consigliera/Assessora Mauriello interviene affermando che essi della Maggioranza avevano detto che il Segretario era in ferie.

- Il Consigliere Masi prosegue il suo intervento, affermando quanto segue. Se succedono queste cose, con il Sindaco che entra a gamba tesa e dice delle cose molto gravi, si può parlare di tutto. Fermo restando che nessuno, almeno lui, ha mai chiesto al Sindaco di rimuovere il dipendente prima della conclusione del procedimento disciplinare. Però il Sindaco sta rimuovendo il Segretario e in un modo o nell'altro il Sindaco sta interferendo con quel procedimento. È grave e inopportuno che il Sindaco interferisca in quel procedimento. Si può essere insoddisfatti di un funzionario, ma il Sindaco è cambiato rispetto agli inizi, quando sembrava non essere nemmeno in grado di incrociare lo sguardo di un funzionario, figurarsi rimuoverli. Si sa come sono andate le cose con Ferriello e con Mattiello. Con Fattore non c'è stato alcuno scontro, quasi fisico, come con gli altri due. Poi improvvisamente è possibile decapitare i funzionari ad nutum. Quando si costruisce qualcosa su di una bugia, quello che si è costruito non andrà lontano, perché prima o poi la verità smaschera la bugia. È legittimo che un Sindaco decida di sciogliere una convenzione di segreteria, però si deve avere il coraggio di dire le cose come stanno. Egli non ha rimosso la dott.ssa Liguori, che, tra l'altro, se n'è andata, perché ha avuto un incarico ministeriale, con sua massima soddisfazione. L'Amministrazione deve dire quali sono stati i procedimenti, nei quali il dott. Della Peruta non avrebbe collaborato con i responsabili delle aree o quali sarebbero i ritardi causati dall'attività del dott. Della Peruta. Ma, considerato che la Maggioranza, con una mera formula di stile, dice che il motivo dello scioglimento è quello di meglio disciplinare l'ufficio di segreteria e soddisfare le esigenze di governance, fa venire la pelle d'oca. Nel 2019, quando furono eletti, egli spingeva affinché l'ufficio di segreteria tornasse ad essere il cuore pulsante dell'Amministrazione, investendo risorse. Cosa che non è stata fatta. La Maggioranza va a mettere ora le mani sull'ufficio di segreteria, senza neanche risorse, senza potere prendere un Segretario a 36 ore. La Maggioranza va a mettere le mani nell'ufficio di segreteria, nel momento in cui il dott. Della Peruta ha osato mettere in discussione l'uomo di denari, cioè l'uomo che acquisisce le risorse finanziarie e le investe.

Dato atto che alle ore 17,38 il Consigliere Sepe abbandona l'aula consiliare.

Ascoltati ancora:

- Il Consigliere Masi prosegue il suo intervento, affermando quanto segue. È chiaro che tra chi porta i denari e chi invece dà fastidio, perché chiede il rispetto della legge, delle regole, qualcuno ha detto che tra Cristo e Barabba l'Amministrazione Affinito ha scelto Barabba. Non sa se è vero, ma sa che questa cosa è già accaduta con un modesto Consigliere. Mandare via un Segretario rispetto ad un fatto del genere, è molto più grave, perché innesca un meccanismo pericoloso, un malevolo chiacchiericcio. Si potrebbe accendere qualche faro. Potrebbero a venire studiarsi le carte. Quelli della Maggioranza potevano in qualsiasi momento sciogliere la convenzione di segreteria e nessuno avrebbe detto nulla. Nel momento in cui il dott. Della Peruta ha osato mettere in discussione l'uomo di denari, come egli a suo tempo aveva messo in discussione l'uomo di denari, in quel momento il dott. Della Peruta aveva l'assicurazione sulla vita. Quello era il momento in cui il dott. Della Peruta non doveva essere toccato. Gli si doveva lasciare concludere il procedimento e dopo di che quelli della Maggioranza gli avrebbero potuto dire che non erano soddisfatti e che procedevano a sciogliere la convenzione di segreteria. Nel momento in cui ha avviato il procedimento disciplinare, il dott. Della Peruta non doveva essere toccato nella maniera più assoluta. Nel momento in cui la Maggioranza fa questa cosa, mette in condizione quelli dell'Opposizione di chiedersi perché proprio adesso, di cosa si sta occupando il dott. Della Peruta. E il dott. Della Peruta, in questo momento, tra le tante cose, si sta occupando dello stato di incompatibilità di un dipendente dell'Ente, che, per l'ufficio che riveste, sta gestendo milioni di euro.

- La Consiglieria/Assessora Mauriello interviene affermando quanto segue. L'uomo di denari, come dice il Consigliere Masi, ha dato le dimissioni. Se il problema fosse stato l'uomo di denari, come dice il Consigliere Masi, essi della Maggioranza avrebbero potuto revocare la proposta di Consiglio dello scioglimento, che portano oggi, e dire che si è risolto il problema. Poiché vengono meno tutte e due le persone, essi, poiché è venuta meno la fiducia, hanno continuato nella loro vengione. Chiede al Consigliere Masi se, nel momento in cui viene meno il dipendente o il Responsabile dell'Anticorruzione, termini il procedimento.

- Il Consigliere Masi risponde che il procedimento disciplinare, a pena di decadenza, deve concludersi in un tempo stabilito. Bisogna vedere come finisce il procedimento disciplinare. Sarebbe stato saggio e cauto farlo concludere a chi lo ha cominciato. C'è poi il problema che se è vero che questi incarichi sono stati espletati senza autorizzazione, sembra che per legge le somme introitate debbano essere riversate nelle casse del Comune. Quelli della Maggioranza sono intervenuti su questo procedimento, decapitando il responsabile del procedimento. Allora o è un fatto di intelligenza oppure quelli della Maggioranza sapevano quello a cui andavano incontro e che il dott. Della Peruta si sarebbe potuto rivolgere alle superiori autorità, rivestendo tra l'altro la qualifica di responsabile dell'Anticorruzione, oppure gli interessi e i rapporti erano così forti, che quelli della Maggioranza sono dovuti intervenire.

- La Consiglieria/Assessora Mauriello replica che le autorità anticorruzione dovranno intervenire, avranno la documentazione loro richiesta e saranno loro a dire se essi della Maggioranza sono intervenuti per rimuovere e, quindi, ostacolare, la funzione del Segretario o meno. Oggi l'Opposizione sta facendo solo politica e supposizioni, che non hanno valore, perché non ci sono le prove.

- La Consigliera Dell'Aprovitola chiede se il 3 agosto prossimo scade il contratto stipulato tra il Comune di Carinaro e il dipendente.

- Il Sindaco risponde di sì.

- La Consigliera Dell'Aprovitola afferma che, se ciò è vero, quelli della Maggioranza non devono fare passare il dipendente come la vittima, che si è immolata.

- La Consigliera/Assessora Mauriello dichiara che c'è semplicemnete un procedimento disciplinare con due attori.

- Il Consigliere Masi replica quanto segue. In questo procedimento quelli della Maggioranza si sono schierati. Vuole sapere quali sono i ritardi di cui il Sindaco ha parlato, quali sono le mancanze di collaborazione del dott. Della Peruta.

- Il Segretario afferma che non c'è mai stata alcuna contestazione a suo carico e questo di cui si sta parlando è l'unico vero motivo della sua rimozione.

- Il Sindaco replica quanto segue. Non c'è stata alcuna contestazione scritta sull'operato del Segretario. Ma il Segretario ricorda bene che per due procedimenti ci sono state delle divergenze forti portate a conoscenza della Prefettura. Come c'è stato il diverbio nel momento in cui egli ha portato a conoscenza del Segretario della decisione della Maggioranza di sciogliere la convenzione, anche in quelle circostanze c'è stato un diverbio forte tra loro ed il Segretario ed anche con altri funzionari. Le autorità, alle quali ha fatto riferimento prima, hanno già contezza di ciò e ha anche testimonianze, perché non è andato da solo a raccontare e a testimoniare ciò che era accaduto all'Ente e il Segretario né è anche a conoscenza e non può negare che egli Sindaco sia stato all'ordine dei segretari regionali, per correttezza non fa nomi dei funzionari, poi, se opportuno, li farà ed eventualmente ci sarà anche la chiamata in causa delle persone coinvolte. Né fa il nome della dott.ssa che li ha ascoltati in Prefettura. È una conseguenza di tante cose, che egli ha anche scritto in un atto. Quando nella delibera essi hanno scritto della riorganizzazione dell'ufficio di segreteria, è anche questo, perché è basato proprio sul rapporto fiduciario, sul rapporto collaborativo con il Segretario. All'inizio il Segretario li ha supportati con tutta la sua esperienza nella stabilizzazione degli LSU. Essi della Maggioranza hanno votato una stabilizzazione storica degli LSU di Carinaro con due pareri negativi. Il Segretario ha dato loro ragione, dando validità a quella delibera, non opponendosi, capendo il loro indirizzo. Essi vogliono un Segretario così, che non si ferma a leggere semplicisticamente la prima nota su internet su alcuni procedimenti. Il Segretario si è chiuso a riccio su alcune procedure, dove gli hanno chiesto di venirgli incontro e di collaborare e mai di andare contro la legge.

- Il Consigliere Masi afferma quando segue. Quando c'era la dott.ssa Liguori, egli le aveva contestato una serie di relazioni, che ella aveva prodotto, su sua richiesta, rispetto ad alcuni procedimenti. Se un giorno ci si troverà a discutere come mai egli Masi ha ritenuto di dovere sostituire la Segretaria, egli farà nomi e cognomi. Invece il Sindaco viene qui a dire che il Segretario, dott. Della Peruta, è responsabile di ritardi, ma non dice quali ed è responsabile di mancata collaborazione con i capi area, senza dire quale. È inutile che il Sindaco dica che il dott. Della Peruta lo sa. Lo devono sapere anch'essi del Consiglio Comunale, perché se il dott. Della Peruta realmente è stato responsabile, anch'egli vota questa delibera. Se invece queste cose non sono vere, deve pensare che il dott. Della Peruta è rimosso perché sta dando fastidio all'uomo chiave dell'Amministrazione Affinito.

- Il Sindaco replica quanto segue. In questi quattro anni essi della Maggioranza hanno dimostrato di non essersi legati ad un funzionario. Hanno come obiettivo solo il bene dell'Ente. Anche questa volta hanno agito per il bene dell'Ente. Il procedimento non si conclude con le dimissioni o con l'anticipazione del non rinnovo del decreto e del contratto ex art. 110 a tempo determinato con questo Ente. Il dipendente chiamato in causa avrà il suo procedimento amministrativo disciplinare.

- Il Consigliere Masi chiede al Sindaco se dire che il procedimento non si conclude, equivale a dire che le dimissioni del dipendente non hanno alcun rilievo.

- Il Sindaco replica che il procedimento andrà avanti e che la persona, molto probabilmente, non sarà più dipendente di questo Ente a tempo determinato e qualunque Segretario prenderà le veci del Segretario attuale, andrà avanti nel procedimento. Il Consigliere Masi ha detto che le somme, che il dipendente ha introitato subito dopo avere avuto questa incompatibilità, devono essere restituite in parte al Comune di Carinaro. Avere fatturato o avere avuto aperta la partita iva non ha alcun senso e nessuna prova.

- Il Consigliere Masi dichiara che non è irrilevante il fatto di chi gestirà quel procedimento e il Segretario ha dichiarato in questa aula che viene mandato via per questa ragione.

- Il Sindaco replica che questo lo pensa lui e temporalmente può avere questo dubbio, ma essi della Maggioranza glielo hanno detto personalmente, prima di iniziare gli atti e durante questa seduta.

- Il Consigliere Masi chiede di ritirare la delibera e chiede al Segretario come continua questo procedimento, la sua tempistica e come funziona il procedimento per l'introito delle somme.

- Il Segretario risponde che: nei termini sono stati fatte le comunicazioni; secondo la giurisprudenza, se il dipendente decade, il procedimento disciplinare non va avanti, mentre, se viene meno la causa della decadenza, il procedimento disciplinare può proseguire, se il responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari ritiene che si debba applicare la sanzione del licenziamento; per l'introito c'è la competenza della Corte dei conti. Il Segretario afferma inoltre che: la motivazione dovrebbe emergere dalla proposta e non da un atto depositato durante il Consiglio Comunale; c'è solo un testo di delibera, senza proponente e senza neanche la sua sottoscrizione; non si conoscono i motivi che, secondo il Sindaco, avrebbero fatto venire meno la fiducia verso il Segretario; quindi egli non conosce questi motivi, se non quelli dei quali si sta parlando; appena avviato il procedimento, il primo giorno utile che si è recato in servizio a Carinaro, gli è stata resa nota la volontà di sciogliere la convenzione di segreteria; non gli risulta che non vi siano rapporti di cortesia tra lui ed il personale.

- Il Consigliere/Assessore Barbato Nicola Mauro dichiara quanto segue. Non sussiste alcun nesso logico giuridico tra lo scioglimento della convenzione e le allusioni del procedimento di cui si è parlato. Oltre alle motivazioni scritte in delibera e le ulteriori date dal Sindaco, ma più che motivazioni si trattava anche di un senso di ringraziamento per la persona che è stata il Segretario e che poi ha portato allo scioglimento del legame, che si era formato. Il Segretario Comunale, oltre a svolgere le funzioni, che assicurano la legalità, deve avere un ruolo attivo e propositivo, che consente al Segretario di coadiuvare e supportare Sindaco e Giunta nella fase preliminare della definizione dell'indirizzo politico amministrativo. Una Sentenza del Consiglio di Stato la n. 4471 del 2.09.2005 fa riferimento al Consigliere Comunale, che non può abusare del diritto all'informazione riconosciuta dall'ordinamento. Fa riferimento alle richieste di accesso agli atti, che sono state fatte dai Consiglieri Comunali. In questa sede è stata violata la riservatezza da parte di alcuni Consiglieri Comunali. Essi non stanno revocando l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, ma stanno semplicemente sciogliendo una convenzione con questo ufficio di segreteria e con questo Segretario. Saranno al fianco del nuovo Segretario o di colui che verrà per tutti i procedimenti in corso, che siano di rispetto agli obblighi di legalità e soprattutto della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Dato atto che alle ore 18,44 il Presidente, concordemente con i Consiglieri presenti, sospende la seduta e che, alle ore 19,00, rifatto l'appello e risultati assenti solo i Consiglieri Sepe e Sglavo, la seduta riprende;

Ascoltati ancora:

- Il Consigliere/Assessore Barbato Nicola Mauro dichiara quanto segue. Essi della Maggioranza ribadiscono quanto già detto in precedenza, cioè che non sussiste alcun nesso logico e giuridico tra lo scioglimento della convenzione e tutte le allusioni fatte in questo Consiglio Comunale e si attengono alle motivazioni inserite all'interno della delibera di Consiglio Comunale. Per questo esprimono voto favorevole.

- La Consiglieria Dell'Aprovitola dichiara che per i fatti accaduti ed accertati dall'Opposizione, nell'ambito della sua funzione di controllo, questa risoluzione ha la sembianza di una spedizione punitiva del tipo del più nero fascismo verso il Segretario Comunale, un atto ritorsivo.

- Il Consigliere Masi afferma quanto segue. Si ha la sensazione che non ha senso parlarsi, visto che non sono stati fatti passi avanti. Egli ha presentato un'istanza di accesso agli atti di questo procedimento. Dà lettura della motivazione di detta sua istanza. Il Sindaco ha modificato la parte motiva della delibera in votazione, aggiungendo fatti nuovi, dicendo che il Segretario è responsabile di ritardi rispetto a procedimenti amministrativi e di mancanza di collaborazione con i capi area. Nonostante egli abbia ripetutamente chiesto che venissero indicati quali sono i provvedimenti nei quali il Segretario avrebbe interferito, generando ritardi, quali sono i provvedimenti nei quali il Segretario non avrebbe collaborato con i capi area, il Sindaco non ha mai risposto. Per di più il Segretario ha smentito la Maggioranza. Ciò nonostante, c'è chi dice che i due atti non sono connessi, quando è evidente che lo sono. Quindi il suo voto è negativo.

- La Consiglieria Barbato Rachele dichiara quanto segue. Anticipa il suo voto contrario. Al di là della lunga discussione, dopo l'intervento del Segretario, il silenzio della Maggioranza le fa pensare tanto da votare contro.

Tutto ciò premesso, con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

PRESENTI: 11, ASSENTI: 2 (Sepe e Sglavo)

FAVOREVOLI: 7, CONTRARI: 4 (Masi, Barbato Rachele, Dell'Aprovitola e Zampella)

DELIBERA

Di approvare integralmente la sopra riportata proposta di deliberazione.

Successivamente, con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano: PRESENTI: 11, ASSENTI: 2 (Sepe e Sglavo) - FAVOREVOLI: 7, CONTRARI: 4 (Masi, Barbato Rachele, Dell'Aprovitola e Zampella), delibera di dichiarare, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile.

Alle ore 19,07, essendo terminata la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara sciolta la seduta.

Il Presidente
Dott.ssa Serena Marino

Il Segretario Generale
Dott. Carlo Della Peruta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all' albo pretorio del sito web dell' ente <http://www.comune.succivo.ce.it> conforme all'originale in data 00-00-0000 e resterà affissa per n. 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267

Il Segretario Generale
Dott. Carlo Della Peruta

ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO COMUNALE

☐ E' divenuta esecutiva il giorno 00-00-0000 essendo decorsi 10 giorni dalla scadenza della Pubblicazione (art. 134, c.3, D.Lgs 267/2000);

☒ E' divenuta esecutiva il giorno 00-00-0000 , essendo stata dichiarata immediatamente Eseguita con espressa e separata votazione (art. 134, c.4, D.Lgs 267/2000);

Il Segretario Generale
Dott. Carlo Della Peruta

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA
SERVIZIO : Affari Generali
Ufficio : UFFICIO AFFARI GENERALI

PROPOSTA DI CONSIGLIO

N. 157 DEL 18-07-2023

**Oggetto: *RECESSO UNILATERALE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FOR
ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE***

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime Favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Carinaro, Li 18-07-2023

Il Responsabile del Settore

VINCENZO PICONE

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettivamente collegato, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/03/99, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA

**SERVIZIO : Affari Generali
Ufficio : UFFICIO AFFARI GENERALI**

PROPOSTA N. 157 DEL 18-07-2023

DELIBERA DI

N. 26 DEL 21-07-2023

**Oggetto:RECESSO UNILATERALE DELLA CONVENZIONE PER LA
GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE**

Attestazione di pubblicazione

Il sottoscritto **ANGELA SAGLIOCCO**, Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

*CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal **31-07-2023** al **15-08-2023** come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000
Carinaro, li **31-07-2023***

Il Messo Comunale
ANGELA SAGLIOCCO